



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE

U. O. Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici – Ufficio Bonifiche

Prot. *

Torino, *

Tit. 06 Cl. 90 Fasc. 12- 24

(* N. protocollo e data in oggetto messaggio PEC/Email)

TRASMESO VIA PEC

urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it

Spett.le Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
c.a. Alessandro Mola

TRASMESO VIA PEC

oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it

Spett.le Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta
e la Liguria
c.a. Francesco Sorrentino
c.a. Massimiliano Sacco
c.a. Sabrina Rango

TRASMESO VIA PEC

politecnicotorino@pec.polito.it

p.c. Spett.le Politecnico di Torino

Direzione Progettazione, Edilizia e
Sicurezza
c.a. Concetta Di Napoli

TRASMESO VIA PEC

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

p.c. Spett.le Città Metropolitana di Torino

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
c.a. Gian Luigi Soldi

TRASMESO VIA PEC

dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

p.c. Spett.le Arpa Piemonte

Servizio Tutela e Vigilanza 2
c.a. Carlotta Musto
c.a. Sirah Pardu

TRASMESO VIA DOQUI

p.c. Spett.le Divisione Edilizia Privata

c.a. Tiziana Scavino

Riferimenti: COMUNICAZIONE PRECEDENTE prot. 170902 del 9/10/2024 (ns. prot. 9769 del 10/10/2024).

OGGETTO: Sito codice anagrafe 1627, Fiat Mirafiori TNE – Zona A, c.so Settembrini 164. Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) per la realizzazione della Piattaforma Manufacturing 4.0 presso l'unità minima d'intervento (UMI) A3 – Fase 01, Lotto 0.
Parere di competenza.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta da parte del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale della Regione Piemonte con nota prot. 170902 del 9/10/2024 (ns. prot. 9769 del 10/10/2024) in merito a quanto in oggetto, per quanto di competenza della Divisione Qualità Ambiente – Ufficio Bonifiche, si comunica quanto segue.



CITTA' DI TORINO

L'area coinvolta dal progetto ricade all'interno di un sito interessato da un procedimento di bonifica avviato ai sensi del d.lgs. 152/2006, come denominato in oggetto, e coinvolge parte della superficie occupata dai capannoni del Fabbricato ex DAI presenti all'interno dell'UMI A3, a sud-est del Centro del Design (ex UMI 2Aa); su tale area, in base agli esiti delle indagini svolte, sono stati riscontrati superamenti da idrocarburi pesanti $C>12$ nel terreno superficiale e nel terreno profondo rispetto ai limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di col. B di tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV, Titolo Quinto del d.lgs.152/06, previsti per i siti a destinazione commerciale/industriale e riconosciuti applicabili all'area in oggetto.

Per tale area con determinazione dirigenziale n. 167 del 4/07/2016 è stato approvato il progetto di messa in sicurezza permanente ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/06, che ha identificato la soletta stessa in calcestruzzo esistente al piano terra (per uno spessore di 25 cm) quale intervento di messa in sicurezza permanente (MISP), prevedendo interventi di sigillatura delle fessure passanti presenti nella stessa mediante miscela bituminosa, in modo da minimizzare il potenziale rischio di intrusione vapori all'interno dell'edificio. Tali interventi sarebbero stati realizzati in previsione o contestualmente alla realizzazione dei futuri interventi edilizi, da edificarsi al di sopra della soletta esistente. Il progetto approvato prevede altresì che *'in ogni caso dovrà esser garantito che non esistano superfici in cui i futuri utilizzatori dell'area possano venire a contatto con i terreni contaminati'*.

L'intervento proposto nella Fase 01 – Lotto 0 del PFTE in oggetto, prevede opere di infrastrutturazione dell'area necessarie alla futura realizzazione dei fabbricati e delle reti infrastrutturali (Fase 01 – Lotto 1), attraverso interventi di demolizione selettiva delle strutture fuori terra (comprese le coperture ed i tamponamenti esterni), di messa in sicurezza delle strutture esistenti, di smantellamento degli impianti fuori terra e di bonifica di materiali contenenti amianto e fibre artificiali vetrose. Non sono previsti scavi di sbancamento o in trincea per la realizzazione di sottoservizi, tuttavia, dal momento che verrà eliminata la copertura ed i tamponamenti esterni, è prevista la realizzazione di una rete di smaltimento provvisoria delle acque meteoriche, allacciata alla fognatura esistente, consistente in un cordolo di contenimento perimetrale e di canalette di drenaggio interne all'area incassate nella pavimentazione esistente in calcestruzzo, comportante un taglio della stessa fino a 50 cm.

A seguito di tali opere provvisorie, in attesa degli interventi definitivi che saranno previsti nell'area nel Lotto 1, che dovranno essere coerenti con quanto prescritto nella determinazione n. 167 citata, la superficie interessata si presenterà scoperta, determinando una variazione temporanea del modello concettuale alla base del progetto di messa in sicurezza permanente approvato.

Dalla documentazione si evince che la soletta appare generalmente ancora compatta, salvo in alcuni punti ove risulta sgretolata ed emerge il sottofondo in terra; si prende altresì atto che sono previsti interventi di ripristino della pavimentazione localizzati, quantificati per una frazione pari a circa il 30% della superficie complessiva, finalizzati a favorire un corretto deflusso e una corretta raccolta delle acque superficiali.

Per quanto sopra esposto, con la presente si esprime **parere favorevole** alla demolizione dei fabbricati e delle reti impiantistiche fuori terra, **prescrivendo che venga mantenuta la pavimentazione esistente in calcestruzzo e che il ripristino previsto venga esteso a tutte le zone in cui emerge il sottofondo in terra. L'integrità della pavimentazione così realizzata dovrà essere garantita fino all'avvio dei lavori previsti nell'area con il futuro Lotto 1 nel corso del quale dovrà essere contestualmente realizzato pienamente l'intervento di messa in sicurezza permanente approvato con la citata determinazione dirigenziale n. 167 del 4/07/2016.**

Fino all'approvazione degli interventi edilizi definitivi, gli Enti competenti nel procedimento di bonifica (Arpa Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Divisione scrivente del Comune di Torino) dovranno essere aggiornati con cadenza annuale con apposita relazione corredata di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi.

Dal documento 'Disciplinare descrittivo e prestazionale' si apprende inoltre che verrà predisposto un piano di indagine specifico che sarà approfondito in fase di progettazione esecutiva e sarà oggetto di altro appalto, anticipato rispetto a quanto previsto dal PFTE in oggetto; in tale piano sono previsti degli scavi a sezione ristretta di profondità fino a 2,5 m dagli attuali piani di calpestio finalizzati ad indagare le fondazioni esistenti, con seguente



CITTA' DI TORINO

intervento di occlusione dello scavo con il materiale precedentemente estratto e ripristino della pavimentazione esistente. Tali indagini interesseranno presumibilmente anche porzioni del terreno contaminato sottostante la soletta esistente. A tal proposito (e con riferimento anche alle nuove canalizzazioni provvisorie da realizzarsi per lo smaltimento delle acque meteoriche) si ricorda che, essendo il sito sottoposto a procedimento di bonifica, **il materiale derivante dagli scavi in genere che interesseranno il terreno al di sotto della pavimentazione esistente dovrà essere gestito ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.P.R. n. 120/2017, a seguito di istanza da presentare ad Arpa Piemonte o, in alternativa, smaltito come rifiuto**; inoltre, come previsto dal progetto di messa in sicurezza permanente approvato, si ricorda che gli eventuali scavi realizzati all'interno dell'area in interesse ed interferenti con il terreno contaminato potranno essere effettuati solo da impresa iscritta alla Categoria 9 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Si richiama altresì quanto prescritto al punto 4) lett.b del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 167 del 4/07/2016 relativamente alle modalità di gestione dei materiali da demolizione edile.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'art. 28 delle NUA del PRG del Comune di Torino le opere di bonifica (o messa in sicurezza permanente ove applicabili) costituiscono condizione preliminare alla realizzazione delle trasformazioni edilizie.

Si evidenzia, infine, che la Divisione scrivente è venuta al corrente della necessità di espressione del parere solo in data 10/10/2024, a seguito del parere espresso dalla Divisione Edilizia Privata in data 27/09/2024, senza la possibilità di evidenziare la necessità di integrazioni progettuali relative all'interferenza tra il procedimento di bonifica in corso ed il progetto PFTE in approvazione.

Il presente parere è trasmesso per conoscenza anche ad Arpa Piemonte e Città Metropolitana di Torino per le rispettive competenze nell'ambito del procedimento di bonifica in essere.

Distinti saluti.

Il Responsabile
U. O. Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici
ing. Donato Fierri
(firmato digitalmente)

Il Dirigente
Divisione Qualità Ambiente
arch. Lorenzo De Cristofaro
(firmato digitalmente)

Referente istruttoria: Stefano Filonzi, tel. 011 01120028, e-mail: stefano.filonzi@comune.torino.it

Responsabile Unità Operativa: Donato Fierri, tel. 011 01120180, e-mail: donato.fierri@comune.torino.it